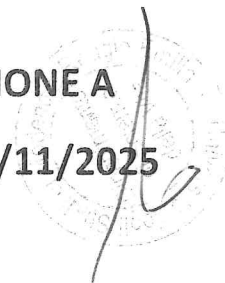


ESAME DI STATO DOTTORI AGRONOMI SEZIONE A
SECONDA SESSIONE 2025, PRIMA PROVA – 14/11/2025



- 1) Il candidato, dopo avere descritto un'azienda di Sua conoscenza, illustri un piano di coltivazione con rotazione quinquennale motivandone i principali benefici agronomici e ambientali. Si approfondiscano in particolare le soluzioni tecniche percorribili che il candidato proporrebbe per tendere ad un incremento della sostanza organica nel suolo.
- 2) Il candidato descriva, in una specie di interesse zootecnico a sua scelta, quali fra le più recenti innovazioni relative alla tecnologia di allevamento e alimentazione suggerirebbe e metterebbe in atto per consentire un miglioramento quantitativo e/o qualitativo delle produzioni. Il candidato assuma una situazione di partenza nota e descriva le metodologie da porre in essere.
- 3) Intendendo avviare la coltivazione di una specie arborea da frutto, illustri il candidato i fattori da prendere in considerazione in merito a: scelta della specie, progettazione e realizzazione dell'impianto, tecniche di gestione e presumibili problematiche principali da affrontare anche in relazione al cambio climatico in corso.
- 4) La Commissione Europea ha come sfida e obiettivo quello di ridurre drasticamente l'uso dei fitofarmaci in agricoltura entro il 2030. Il candidato, prendendo in esame una sola delle seguenti colture (vite, pero, pesco, actinidia, pomodoro, patata, mais) ne descriva in dettaglio le principali avversità biotiche e la loro gestione, integrando correttamente l'uso dei fitofarmaci con le pratiche agronomiche in modo da ridurre significativamente l'apporto di pesticidi e migliorare la qualità e salubrità del prodotto.
- 5) La regimazione delle acque superficiali: il candidato illustri ed approfondisca le varie tecniche disponibili con esempi pratici da utilizzare in diversi contesti agro-ambientali.
- 6) Il candidato partendo dall'analisi di un parco urbano di propria conoscenza, descriva le modalità di censimento e successiva analisi del rischio arboreo con le possibilità di mitigazione dello stesso.
- 7) La crisi idrica che stiamo vivendo in questi anni colpisce in modo sempre più rilevante il comparto della produzione agro-vegetali. Il candidato, dopo aver scelto una coltura arborea e una coltura erbacea, entrambe di rilievo per l'agricoltura nazionale, suggerisca come adottare, per tali colture scelte, tecniche di irrigazione sostenibile, contribuendo così a una maggior resilienza delle colture stesse, mantenendo nel contempo un impatto ambientale ridotto e una migliore qualità del prodotto.
- 8) Certificazione Forestale: potenzialità in relazione alle filiere locali sulla produzione dei prodotti primari e secondari della foresta.